

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-672 del 13/02/2019
Oggetto	Concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso posa cavo fibra ottica COMUNE: TERRE DEL RENO (FE) LOCALITA' SANT'AGOSTINO CORSO D'ACQUA: CANALE CAVO NAPOLEONICO RICHIEDENTE: LEPIDA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO18T0135
Proposta	n. PDET-AMB-2019-696 del 12/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER  
ATTRAVERSAMENTO AD USO POSA CAVO FIBRA OTTICA

**COMUNE:** TERRE DEL RENO (FE) LOCALITA' SANT'AGOSTINO

**CORSO D'ACQUA:** CANALE CAVO NAPOLEONICO

**RICHIEDENTE:** LEPIDA S.P.A

**CODICE PRATICA N.** BO18T0135

### IL DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al

rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2018/26518 del 12/11/2018 pratica n. BO18T0135 presentata da Lepida S.p.A. C.F./P.I. 02770891204, con sede legale a Bologna (Bo), Via Liberazione n.15, nella persona del direttore generale pro-tempore Mazzini Gianluca nato a Bologna il 03/01/1968, C.F. MZZGLC68A03A944N, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per attraversamento aereo con 1 tritubo in cassetta staffato al ponte stradale SP FE-MO "Cavo Napoleonico-Scolmatore del Reno" per mt.155, posa di cassette in ferro a monte e a valle dell'attraversamento, e un pozzetto P21 in calcestruzzo, per posa cavo fibra ottica per collegamento Cento-COIC Casumaro, sul corso d'acqua canale Cavo Napoleonico, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Terre del Reno (FE) località Sant'Agostino al foglio 41 mappale 54/p e Foglio 31 mappali 183/p, 185/p, 186/p;

**considerato** che la concessione è ubicata all'interno del Sito Natura 2000 SIC-ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico", ma non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 in quanto l'intervento insiste sul ponte stradale SP FE-MO già esistente;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.408 in data 27/12/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**preso atto** della comunicazione allegata all'istanza nella quale si richiama la D.G.R. 1907/2010 che conferisce a Lepida Spa il mandato ad intervenire in nome proprio e per conto della Regione Emilia Romagna in tutte le attività per il superamento del divario digitale e, nello specifico, quale soggetto attuatore per la costruzione delle tratte infibra ottica, prevedendo la concessione a Lepida Spa dell'uso esclusivo e non oneroso delle infrastrutture per telecomunicazioni tra Regione Emilia Romagna e Lepida Spa;

**considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "cavi e tubi agganciati a ponti esistenti" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**ritenuto** che:

- trattandosi di infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali senza scopo di lucro dell'Ente richiedente, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014, Lepida Spa sia esentata dal pagamento del canone annuale di € 133,01=;

- di non procedere alla richiesta nei confronti della stessa del deposito cauzionale, in quanto la stessa Società è partecipata per oltre il 99,9% da Enti inseriti nell'elenco del conto economico consolidato individuati ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 e ss.mm. e ii., richiamato dalla L.R. 2/2015, art. 8 comma 4, ed in considerazione del fatto che il 99,3% è in capo alla Regione Emilia Romagna, che è il soggetto;

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e

Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 30/01/2019 con il prot. n. PGBO/2019/15696 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante incaricato pro-tempore, in data 12/02/2019 (assunta agli atti al prot.PGBO/2019/22838 del 12/02/2019);

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa;

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Lepida S.P.A. C.F./P.I. 02770891204, con sede legale a Bologna (BO) Via Liberazione n.15, nella persona del direttore generale pro-tempore la concessione di area demaniale per attraversamento aereo staffato a ponte esistente "Cavo Napoleonico-Scolmatore del Reno" per posa cavo fibra ottica per collegamento Cento-COIC Casumaro, sul corso d'acqua canale Cavo Napoleonico, nell'area censita al catasto terreni del Comune di Terre del Reno (FE) località Sant'Agostino al foglio 41 mappale 54/p e foglio 31 mappali 183/p, 185/p, 186/p, per un totale di ml 155;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre

il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot.n.PGBO/2019/15696 del 30/01/2019, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale di € 133,01= ad uso attraversamento aereo staffato a ponte esistente per posa cavo fibra ottica , in quanto infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionale dell'Ente richiedente senza scopo di lucro;

6) di stabilire di non procedere alla richiesta del deposito cauzionale, in quanto Società è partecipata per oltre il 99,9% da Enti inseriti nell'elenco del conto economico consolidato di cui il 99,3% è in capo alla stessa Regione Emilia Romagna;

7) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

**TITOLARE:** Lepida S.p.a C.F./P.I. 02770891204, con sede legale a Bologna (Bo), via Liberazione n.15.

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

**COMUNE:** Terre del Reno (FE) località Sant'Agostino

**CORSI D'ACQUA E COORDINATE CATASTALI:** canale Cavo Napoleonico foglio 41 mappale 54/p e foglio 31 mappali 183/p, 185/p, 186/p, per una lunghezza di mt. 155;

**TIPO DI CONCESSIONE:** n. 1 tritubo in cassetta staffato al ponte stradale, n.2 cassette in ferro a monte e a valle dell'attraversamento, n.1 pozzetto P21 in calcestruzzo e chiusino in ghisa;

**PROCEDIMENTO:** BO18T0135 su istanza acquisita al PGB0 2018.26518 del 12/11/2018

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti

ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al **31/12/2037**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

#### **art. 5**

#### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente. Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art.6**

#### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **art.7**

#### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale

per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 245 del 28/01/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2019/257 del 28/01/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI AD USO: POSA CAVO FIBRA OTTICA. COMUNE DI TERRE DEL RENO (FE)- PROCEDIMENTO BO18T0135

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**Firmatario:** CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

  

**Responsabile del procedimento:** Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 8 maggio 1904, n. 368, "Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi";
- il R.D. 09 dicembre 1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria e delle opere di bonifica";
- l'art.822 del Codice Civile, Demanio Pubblico;
- la legge n. 37/1994, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 19 comma 5 della L.R. n. 13/2015, che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- l'art. 13 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno/Po) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)".

Richiamata la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (A.R.S.T. e P.C.);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra richiamata L.R. n. 13/2015, particolare

rilevanza assume la D.G.R. n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale A.R.S.T. e P.C.;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 2416/2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la D.G.R. del 28 aprile 2016 n. 622, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518, "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la determinazione di organizzazione del 23 Dicembre 2016 n. 2587, del Dirigente del Servizio Area Reno e Po di Volano, A.R.S.T. e P.C.;

Premesso che:

- a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE - tramite la struttura Autorizzazioni e Concessioni - S.A.C. - con decorrenza 1° maggio 2016;
- dalla stessa decorrenza del 1° maggio 2016, all'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano - compete il rilascio dei nulla osta ai soli fini idraulici, di cui alla L.R. n.7/2004 e s.m.i.;

Preso atto:

che con nota PGBO/2018/26518, del 12.11.2018; registrata al protocollo del Servizio con n. PC/2019/59997, il 10/12/2018, l'ARPAE SAC di Bologna ha richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione presentata dalla ditta: Lepida spa , P.IVA 02770891204, finalizzata al rilascio della concessione di occupazione di aree del demanio idrico ad uso posa linea composta da cavi e tubi , in sinistra e destra

idraulica del corso d'acqua canale Cavo Napoleonico, in località: località Sant'Agostino ponte sp FE-MO censite catastalmente al Fg.41 mapp. 54/p, Fg. 31 mapp.183/p,185/p186/p comune di Terre del Reno (Fe), per un totale di ml **155** (come precisato nella rettifica del 25-01-2019 trasmessa via mail da Lepida)

Considerato che:

- l'occupazione di area del demanio idrico consiste nella posa di cavi e tubi, come indicato nella domanda di concessione e individuata negli stralci cartografici a supporto della domanda;
- dalla consultazione degli elaborati del P.S.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Reno) redatti dall'Autorità di Bacino del Reno, le aree occupate ricadono nelle aree P1 (inondazioni rare) /**P2 (inondazioni poco frequenti)** /~~P3 (inondazioni frequenti)~~;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del canale Cavo Napoleonico;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto:

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata da ARPAE-SAC di Bologna relativamente al procedimento di concessione presentato dalla ditta: Lepida spa , P.IVA 02770891204, finalizzata al rilascio della concessione di occupazione di aree del demanio idrico ad uso posa linea composta da cavi e tubi , in sinistra e destra idraulica del corso d'acqua canale Cavo Napoleonico, in località: località Sant'Agostino ponte sp FE-MO censite catastalmente al Fg.41 mapp 54/p, Fg. 31 mapp.183/p,185/p186/p comune di Terre del Reno (Fe), per un totale di ml **155**

- di condizionare l'utilizzo delle aree demaniali alle seguenti prescrizioni vincolanti:

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto dichiarato nella domanda di concessione e agli elaborati allegati, nonché alle prescrizioni del presente disciplinare, L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi. Ogni modifica e intervento alle opere assentite, alla loro destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano - sede di Bologna, prima dell'inizio dei lavori è opportuno avvisare i tecnici di zona allo 0532 848013.
2. Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico di tipo **P2** e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'utilizzatore e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso.
3. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
4. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
5. È a carico del concessionario lo sfalcio del corpo arginale, corrispondente a mt 15 a valle dalla asse centrale dell'attraversamento e tale sfalcio, dovrà essere eseguito almeno due volte l'anno. È tassativamente vietato allo scopo l'uso di diserbanti.
6. Dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio al Richiedente o ai tecnici dallo stesso incaricati, in particolare per la posa de cavi con tecnica di scavo a cielo aperto, non sono consentiti l'impiego di materiale arido e/o sabbia, il riempimento andrà altresì effettuato con terreno vegetale , potrà essere utilizzata la protezione delle condotte con coppette in cemento ; si prescrive l'utilizzo di bentonite e/ o equivalenti al fine di intasare in modo continuo ed efficace il foro di posa

della condotta ed i pozzetti onde evitare che si formino delle vie preferenziali per infiltrazioni nell'argine , inoltre i pozzetti dovranno essere predisposti per il traffico pesante di autocarri e/o mezzi cingolati; infine per il tratto agganciato al pontesi utilizzerà una modalità che eviti interferenza con altre strutture presenti , si rammenta infatti che dal lato arginale del ponte individuato come attraversamento sono presenti molteplici sottoservizi e che la compatibilità della contemporanea presenza della infrastruttura Lepida dovrà essere valutata in sede progettuale con le amministrazioni competenti .

7. L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa sono a totale carico del Richiedente; resta inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
8. L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.
9. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano-sede di Bologna, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Richiedente a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente.
10. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Sant'Agostino, con almeno 15 gg di anticipo e gli stessi dovranno iniziare entro 6 mesi dalla data di rilascio della concessione da parte di Arpae. Dovrà, altresì, essere comunicata in forma scritta la fine lavori per consentire eventuali sopralluoghi e verifiche da parte dell'Autorità Idraulica territorialmente competente.

11. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
12. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Amministrazione regionale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.E. dell'Emilia-Romagna S.A.C. di Bologna.

Claudio Miccoli

Arpae Emilia-Romagna  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Settore Demanio Idrico di Bologna  
Via San Felice n. 25  
40122 Bologna (BO)  
pec: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

## Richiesta concessioni aree del Demanio Idrico istanza

### PRATICA \_\_\_\_\_

**Responsabile Unico del Procedimento della Società**  
**LEPIDA S.c.p.A.**

Il sottoscritto **Mazzini Gianluca**  
nato il **03/01/1968** a **Bologna**  
Prov. **BO**  
e residente nel Comune di **Bologna** Prov. **BO**  
CAP **40128 via Liberazione n. 15** C.F. **MZZGLC68A03A944N**  
in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti<sup>1</sup> della Società  
**LEPIDA**

forma giuridica **S.c.p.A.**  
con sede legale in Provincia di **Bologna**  
**Via Liberazione n. 15**  
CAP **40128** Comune di **Bologna**  
con sede operativa in Provincia di **Bologna**  
**Via Liberazione n. 15**  
CAP **40128** Comune di **Bologna**  
n. tel **0516338800** n. fax **0519525156**  
PEC **segreteria@pec.lepida.it**  
per comunicazione brevi: *Ing. Paolo Pollastri cell. 3666684752 e-mail [paolo.pollastri@lepida.it](mailto:paolo.pollastri@lepida.it)*  
C.F. **02770891204**  
P.IVA **02770891204**

Vista la normativa regionale in materia  
**Chiede<sup>2</sup>**

✓ **La concessione**

✓ con realizzazione di opere<sup>3</sup>

**di aree**

✓ Sponda: **in alveo o in entrambe le sponde**

del **Cavo Napoleonico – Scolmatore del Reno (intervento<sup>1</sup>)**

**individuate in mappa catastale** come segue:

x **area non censita** antistante alla particella:

Comune **Terre del Reno (Sant'Agostino) (Sez. Cens. \_\_\_\_\_)** Foglio **41** Mappali 54/parte, Foglio **31** Mappali **183,184,185,186 tutti in parte.**

<sup>1</sup> Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società, ente, associazione richiedente.

<sup>2</sup> Ai sensi della LR n.7/2004 art.14 e LR n.13/2015 art.16.

<sup>3</sup> Per l'occupazione con opere occorre allegare un progetto a livello definitivo a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, corredato almeno dei seguenti elaborati redatti in scala adeguata e debitamente quotati:

a. relazione tecnica;

b. planimetria con rappresentazione dello stato di fatto e di progetto;

c. sezioni trasversali con stato di fatto e di progetto comprendenti l'intero alveo del corso d'acqua, quindi dal piano di campagna della sponda in sinistra a quello della sponda in destra; verifiche idrogeologiche, idrauliche e geotecniche.

da occupare con<sup>4</sup>

- ✓ **N°1(una) C. VTR ZN 175x175 mm agganciata a ponte per Mt. 126,00 (Cavo Napoleonico-Scolmatore del Reno intervento 1)**

come da caratteristiche e dimensioni indicate nella documentazione tecnica allegata<sup>5</sup>, a scopo:

**Realizzazione di infrastrutture per TLC a fibra Ottica per il collegamento "Cento - COIC Casumaro - BUL3800401", nel Comune di Terre del Reno (FE)**

### Allega

- **estratto C.T.R. con evidenziate le aree interessate<sup>6</sup>**
- **estratto di mappa catastale aggiornato con evidenziate le aree interessate (file originale ed elaborati)<sup>7</sup>**
- **progetto delle opere a firma del committente e di professionista abilitato<sup>8</sup>**
- **attestazione del pagamento delle spese di istruttoria<sup>9</sup>**

Il sottoscritto si impegna integrare la documentazione specificamente richiesta in sede di istruttoria, a versare eventuali spese integrative di istruttoria, il deposito cauzionale e il canone anticipato non appena determinato e comunicato da Arpae, consapevole che la mancanza di tali adempimenti nel termine assegnato comporta il rigetto dell'istanza.

Il sottoscritto è a conoscenza che in assenza di concessione demaniale regionale rilasciata a mezzo di Arpae e del permesso di costruire da parte del Comune, ove necessario, non può essere occupata l'area demaniale e non possono essere iniziati i lavori.

Il sottoscritto è altresì a conoscenza delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto da parte di Arpae l'informativa per il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa prevista dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data \_\_Bologna, 03/08/2018\_\_

Il Responsabile Unico del Procedimento  
*Gianluca Mazzini*  
(f.to digitalmente)

<sup>4</sup> Indicare il tipo di utilizzo previsto dall'art. 20 comma 3 L.R. 7/2004 e successive Delibere della Giunta Regionale 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014 e 1622/2015.

<sup>5</sup> La documentazione tecnica necessaria è costituita:

- a. rappresentazione dell'area interessata in un estratto di mappa catastale aggiornato
- b. rappresentazione dell'area interessata nella Carta Tecnica Regionale (C.T.R.)
- c. computo metrico della superficie occupata e di ogni elemento utile al fine del calcolo del canone: superfici, lunghezze, diametri e volumi per le varie tipologie di utilizzo, secondo i parametri dell'Art. 20 comma 3 L.R. 7/2004 e successive Delibere della Giunta Regionale 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014 e 1622/2015.
- d. progetto, in caso di occupazione con opere, come descritto alla precedente nota n.7

<sup>6</sup> La documentazione tecnica necessaria è costituita:

- a. rappresentazione dell'area interessata in un estratto di mappa catastale aggiornato
- b. rappresentazione dell'area interessata nella Carta Tecnica Regionale (C.T.R.)
- c. computo metrico della superficie occupata e di ogni elemento utile al fine del calcolo del canone: superfici, lunghezze, diametri e volumi per le varie tipologie di utilizzo, secondo i parametri dell'Art. 20 comma 3 L.R. 7/2004 e successive Delibere della Giunta Regionale 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014 e 1622/2015.
- d. progetto, in caso di occupazione con opere, come descritto alla precedente nota n.7

<sup>7</sup> La documentazione tecnica necessaria è costituita:

- a. rappresentazione dell'area interessata in un estratto di mappa catastale aggiornato
- b. rappresentazione dell'area interessata nella Carta Tecnica Regionale (C.T.R.)
- c. computo metrico della superficie occupata e di ogni elemento utile al fine del calcolo del canone: superfici, lunghezze, diametri e volumi per le varie tipologie di utilizzo, secondo i parametri dell'Art. 20 comma 3 L.R. 7/2004 e successive Delibere della Giunta Regionale 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014 e 1622/2015.
- d. progetto, in caso di occupazione con opere, come descritto alla precedente nota n.7

<sup>8</sup> Per l'occupazione con opere occorre allegare un progetto a livello definitivo a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, corredato almeno dei seguenti elaborati redatti in scala adeguata e debitamente quotati:

- a. relazione tecnica;
- b. planimetria con rappresentazione dello stato di fatto e di progetto;
- c. sezioni trasversali con stato di fatto e di progetto comprendenti l'intero alveo del corso d'acqua, quindi dal piano di campagna della sponda in sinistra a quello della sponda in destra; verifiche idrogeologiche, idrauliche e geotecniche.

<sup>9</sup> Le spese di istruttoria devono essere versate dal richiedente e la relativa attestazione va allegata all'istanza. Per le istruzioni di pagamento si veda la pagina web nella quale è allegato il presente documento. Gli Enti Pubblici versano sul numero 30864 di contabilità speciale.

(Facsimile Concessione aree Demanio Idrico\_conc22\_2016)



*(Facsimile Concessione aree Demanio Idrico\_conc22\_2016)*

### Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore oppure è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero in alternativa all'allegazione della copia del documento di identità:

Attesto che

il Sig. **GIANLUCA MAZZINI**

Estremi del documento di identità: Passaporto n. **AA0812652**

rilasciato da **QUESTURA DI BOLOGNA** in data **21/03/2007** ha posto la propria firma in mia presenza.

In fede

Luogo e data \_\_\_\_\_

In fede

Luogo e data \_\_\_\_\_ Bologna, 03/08/2018 \_\_\_\_\_

Il Funzionario incaricato

Il richiedente

**Modulo per il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003**  
(da leggere, compilare e allegare alla domanda di autorizzazione)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali di cui Arpae entrerà in possesso con l'affidamento della Sua pratica, La informiamo di quanto segue:

✓ Finalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretto e completo espletamento della pratica, nell'ambito delle funzioni amministrative di competenza di Arpae secondo le prescrizioni indicate, in particolare per i dati sensibili, dall'autorizzazione n. 4/2004 dell'Autorità garante per il Trattamento dei Dati Personali.

✓ Modalità del trattamento dei dati.

1. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
2. Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.
3. Il trattamento è svolto dal titolare e/o dagli incaricati del trattamento.

✓ Conferimento dei dati

Il conferimento di dati personali comuni, sensibili e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

✓ Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, ovvero il conferimento parziale, comporta l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

✓ Comunicazione dei dati

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento, solo per quanto di specifica competenza, e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a collaboratori esterni e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate al punto 1.

✓ Diffusione dei dati

I dati personali conferiti non sono soggetti a diffusione.

✓ Trasferimento dei dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

✓ Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha inoltre diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e della modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha comunque diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

✓ Titolare del trattamento

Titola del trattamento è l'operatore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di riferimento, individuato quale Incaricati del trattamento.

Il sottoscritto (cognome e nome) **MAZZINI GIANLUCA**  
residente in Provincia di **BOLOGNA** Via **LIBERAZIONE n. 15**  
CAP **40128** Comune di **BOLOGNA**  
n. tel **0516338800** Fax **0519525156**

Il Legale Rappresentante (*Firma e Timbro*)

Luogo e data \_\_\_\_Bologna, 03/08/2018\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**